

Lo esplicere qualunque ulterior loca appellatione, o  
 revisione che per parte dell' Nobili Signori don Cesare  
 e don Gianni Battista Guicciardini ne midì come negli  
 atti provovare, o incarcar di noue si puolche contro  
 della v. Cancra, e Religione di San' Agata di questa  
 Città di Nuova in Dipendenza del Lando, o si so-  
 lenza arbitramentali di me fatto eri. de Parti  
 Come Arbiter, ed arbitratore, ad amichevole Compo-  
 sitorie delle med. etatto, e disputato proferta, e ogg.  
 :ata Marchiarsi sotto lo st. dello Scorto Giug. alla  
 quale f. uando ho infliggete del noue arbitrio della R.  
 Rectitudine, e Religione di S. Agata tuttavia  
 Concepomi per far cosa grata a me fatto, egualme-  
 te all' Nobili Signori Guicciardini, all' oggetto  
 di cui hora, e megisme al fine di presentarmi ricevere  
 una uola finalme il loro danaro denq' altro altero,  
 ne dipendio di lui, di cui eroppi obbligato ledeere  
 Religione per ristorare le molte, ed insarciane loro  
 uigenze, in cui dicevansi. Considerato quindi d' ame fatto  
 tutto quanto f. e considerato mestissime che il punto regam:  
 ecco degli fatti Codici d' aga v. Cancra cosa pur opera di  
 molto uanaggio, e profitto alla med. per l' effetto di cui  
 hora, purto, habbene a mio credere non fuvi di ragione  
 luogo a defalcare la menoma cosa dalli Codici d' aga  
 v. Cancra da me in d. Lando dichiarati, sono tuttavia  
 venuto in Secretario pur li puri viglietti di cui hora di  
 nouare arbitrare, come in vigor della fede ho di noue

arbitrato, ed arbitro, e collaudo che la d<sup>a</sup> v. Canonica  
Bellissima di S. Agata, sà le lire mille ottocento venti  
cinque p. 40. q. 3. And in d<sup>a</sup> laudo dichiaratela d<sup>a</sup> l'ag.  
di cari fratelli Visconti, e decorsi nella Convenuta v.  
del 5<sup>to</sup> della d<sup>a</sup> soa prouinciale della su<sup>a</sup> Signorina  
Boniperti pavimenti dichiarata nella Capital somma  
di lire eueniente d<sup>a</sup> l'ag. quanto si è li maturati d<sup>a</sup> l'ag.  
ano 1768. vetro e non pagati come in d<sup>a</sup> laudo a cui  
dobbano restituire, e condonare d<sup>a</sup> una volta tanto a fatti  
di d<sup>a</sup> Signor Fratelli Visconti la somma di lire

Ind. all'atto però del  
real pagamento da farsi dalli d<sup>a</sup> Signor Visconti alla d<sup>a</sup>  
v. Canza e Bellissima di S. Agata della d<sup>a</sup> Capital soa  
apiente del su<sup>a</sup> d<sup>a</sup> Signor Fratelli Visconti come sopra decorti, e no  
avendo anche d<sup>a</sup> e della metta' alli d<sup>a</sup> Signor Visconti op  
tante delle sue in d<sup>a</sup> laudo capate in lire novanta  
sette p. 10. q. 6. And a somma di d<sup>a</sup> laudo, a cui, con  
che però d<sup>a</sup> Signor Fratelli Visconti debbano nel re  
sto annunziam<sup>e</sup> stara al d<sup>a</sup> laudo, e quello accettare, e total  
mente pagare in pace, senza lire, rimessa, e ciascante qualu  
ngue agguerrire, revizione, od altro reclamo, e rimessa  
qualunque altera eccezione, od altro. Si di fatto, che di  
cagione, ed anche di qualunque forma compresa, o ritenu  
zione, e con che però d<sup>a</sup> Signor Visconti, salvo la deduzione  
di d<sup>a</sup> somma come sova di novo arretrata, debbano  
realizz<sup>e</sup>, e con effetto pagare alla d<sup>a</sup> v. Canza, e Bellissima  
di S. Agata indilatam<sup>e</sup> tutto il su<sup>a</sup>, ed il saldo di tutti

Svol Croddi in d<sup>a</sup> Lando dichiarati, ed in conformità del  
 medesimo, a talz<sup>o</sup> da qui a tutto il tempo di  
 poy<sup>o</sup> venturo in pace, senza lire, e  
 sinay<sup>o</sup> come soaro<sup>o</sup>, e non alormenti<sup>o</sup>, jucche allime-  
 ntis<sup>o</sup>, poiche il principal motus d cui lo sottosig<sup>o</sup> son  
 dinero<sup>o</sup> al gale mio non amichevole arbitrato. Si è  
 quello appunto che la d<sup>a</sup> v. Lanca, e l'Allegro<sup>o</sup> di S. Agata  
 debbano finalme<sup>o</sup> senz' altro alcuno, lire, o dispendio  
 scald<sup>o</sup>, e con effeto conseguire, evitare indubbiamente  
 Come soaro tutto il coro d<sup>a</sup> Janari, e Croddi<sup>o</sup> apprestar,  
 sere nella d<sup>a</sup> propranee loro uerze<sup>o</sup>, di modo che in  
 cij di qualunque contravenzione in tutto, o in parte di  
 quanto soaro<sup>o</sup>, d<sup>a</sup> q<sup>o</sup> della immediatam<sup>e</sup> lecita, e  
 faciliarie iuso fare, et fatto alla d<sup>a</sup> v. Lanca, e l'Al-  
 legro<sup>o</sup> di S. Agata onniam<sup>e</sup> annulare, et auer<sup>o</sup> san-  
 fatto il gale nou<sup>o</sup> mis arbitramento senz' altrun allo  
 giudicio, ne minitt<sup>o</sup>. D<sup>a</sup> Justice, e non alormenti<sup>o</sup>, par  
 che alormenti<sup>o</sup>, e le d<sup>a</sup> cose in ogni miglior modo si  
 che a quanto<sup>o</sup> in fede<sup>o</sup> d'adaro<sup>o</sup>

# FONDAZIONE MARAZZA



FONDAZIONE  
MARAZZA

Alim Comendo è un picol villaggio  
 Dell'q. di Vogogna distato Tagliari.  
 tre quarti di miglio verso Domodossola  
 Dove anni un Bono, che traggia a  
 ponente, ed a Mattina anni una  
 strada, osta lavorata di riva e  
 Songa un quarto di miglio, anni nell'apice, alta tre quarti  
 D. Di più del resto Dell'Oratorio di  
 S. Maria dell'sua Masone —  
 ritrovasi qualche pezzo insanguinato  
 nel says. al Songo passa il fiume,  
 lungo trentadue foltamente  
 costata sorda chiamasi volgarmente  
 Scopello della Masone, quale  
 viesi fatto da Giulio Cesare —  
 secondo l'opinione d'aluni, per  
 essere una strada sacramenta  
 d'imperiale dignità, in occasione  
 che fece passare l'amata fratrea  
 in Italia. secondo altri, massime il  
 Canova nella descrizione della Nostra  
hac est via facta a iulio Cesare.  
 gesti; diceva essere passato in  
 alcuni interpretarono facta, i.e. Persono Tagliari strada Giulio Cesare  
 consulto. asci il Canova  
facta <sup>per</sup> passato —  
 scopello, dove si legge chiaramente  
 anche al di là dei seguenti parole  
hac est via facta a iulio Cesare — con  
 altre molte parole, quali parte  
 non intendono, e mostre <sup>di</sup> questa  
 scelta dai compositori del fondo  
 dove ritrovansi la sua. M. P.

amendo, che questa potesse essere  
un documento provante, che nel  
ancor <sup>to</sup> fondo si possa far strada  
pubblico, come comuneamento di  
buona tradizione s'ascrive, che i  
fatti la strada pubblica fossero  
vicinissima alla sua lativa e  
che in quanto egli si è ~~appena~~  
abontanata la strada, in tanto ch  
il Fiume sole si è ritirato vers  
ponente ricercando più comoda e  
più breve la strada, oggi pratica

Monte Cervino

trovarsi tra la valle di Busnago  
e la valle di Dervio <sup>in capo, inf.</sup> come  
questi si stolle più tardi altro  
~~ma~~ detti altri monti a vista da  
Vesani viare da questi chiamate  
Monte Ossolano, secondo passato in  
uso anche altri usi Ossolani di  
chiamarlo con tal nome.

Tutta parte di sel Monte vi è —  
senz'acqua che conduce a Briga  
senza pesare il sanguine, come  
in fatti si abitanti di Bagnari,  
cuorandole di portarsi nel valle  
battano i ~~se~~<sup>suoi</sup> sceraro, ed in  
occasione di grandi neri sul sanguine  
passano da ~~cattà~~<sup>cattà</sup> anche altri viandanti  
e concorso per tali motivi passano  
e giardio il Parcijone di Berna,  
e dunque più forte, ed aperto —

La gran bataglia tra li osolani  
difensori, e li Valerani aggressori  
segui sul ponte di vivere che n'era  
di Cavola, ora dall'grato inondato  
disseccato. al imbarcatella del suo ponte  
trovasi l'oratorio di S. Vitalis,  
dove riera rappresentata in pietre  
la sua bataglia, et anche dipinta  
come sari noto - vnde Capo  
isola del' Osola —

Circa del Dominio de vesoni avuto  
dell'Osola, e del come sij stato  
perduto, sono assicurato, nell'  
Archivio di Tomedosa sianvi  
documenti antichissimi.

FONDAZIONE  
MARAZZA



# FONDAZIONE MARAZZA